

Avviso pubblico finalizzato all'individuazione di un Ente del Terzo Settore (ai sensi del D.Lgs. 117/2017) con cui avviare la co-progettazione ed attuazione del "Servizio Docce in favore di persone in condizione di svantaggio e marginalità sociale".

Art. 1 – Oggetto e finalità del presente avviso

Il presente avviso è finalizzato all'individuazione di Enti del Terzo Settore (partner) di cui al Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) con i quali avviare la co-progettazione, lo sviluppo e l'attuazione degli interventi relativi ad i servizi in oggetto.

L'Ente selezionato con la presente procedura, previa stipula di apposito accordo di partenariato, si obbliga a:

1. co-progettare e sviluppare la proposta di intervento, secondo le indicazioni del quadro progettuale ed economico di riferimento, riportato in allegato, dettagliandone le azioni, le modalità organizzative, gli strumenti di gestione, le figure professionali e dei volontari coinvolti;
2. dare attuazione all'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate, attenendosi alle disposizioni dell'Amministrazione comunale di Firenze.
3. mettere a disposizione un immobile/locale adeguato alle necessità del servizio in oggetto e dotato delle attrezzature e degli spazi necessari all'espletamento delle attività.

Art. 2 - Riferimenti normativi

Il presente avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore, ai sensi del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione ed alla successiva gestione delle azioni progettuali oggetto del presente avviso.

L'Amministrazione si riserva di sospendere, interrompere, annullare o revocare in qualsiasi momento, per ragioni di sua esclusiva competenza, il procedimento avviato, così come non dar seguito alla procedura stessa senza che, in detti casi, gli Enti interessati possano vantare alcuna pretesa a titolo risarcitorio o di indennizzo per le spese sostenute, neppure per mancato guadagno ovvero per costi correlati alla presentazione della manifestazione di interesse.

La presente procedura, nel rispetto dei principi di pubblicità, libera concorrenza, non discriminazione, tempestività, efficacia ed economicità, è disciplinata dai seguenti atti normativi:

- 1) Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore);
- 2) Legge Regionale Toscana 24/02/2005, n. 41;
- 3) Legge Regionale Toscana 22/07/2020 n. 65;

- 4) Legge 8 novembre 2000, n. 328;
- 5) D.P.C.M. 30.03.2001.
- 6) Legge 07/08/1990, n 241;

Art. 3 – Definizione dell’ambito di co-progettazione e gestione degli interventi.

L’attività di co-progettazione dovrà riguardare l’elaborazione di una proposta progettuale attinente la gestione del **“Servizio Docce in favore di persone in condizione di svantaggio e marginalità sociale”**.

Art. 4 – Destinatari delle azioni

Il servizio docce è specificamente destinato a persone svantaggiate e in condizione di grave marginalità sociale, presenti nel Comune di Firenze, in carico al Servizio Sociale Professionale o il cui accesso al servizio sia valutato da un servizio d’accoglienza e/o d’ascolto attivato dal soggetto gestore.

Art. 5 – Durata

L’attuazione del servizio sarà affidata al partner per la durata iniziale di 32 mesi con decorrenza presunta dal 1° maggio 2026 e scadenza al 31 dicembre 2028 e potrà, sulla base dei risultati conseguiti, essere confermata per un periodo massimo di ulteriori 32 mesi.

Art. 6 – Soggetti ammessi e requisiti di ordine generale e speciale per la partecipazione.

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore (art. 4 del D.Lgs. 117/2017), in forma singola, in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e speciale.

Requisiti di ordine generale:

- a. iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore fino alla piena operatività del Registro Unico Nazionale del terzo Settore;
- b. assenza di cause di esclusione dalla possibilità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Requisiti di ordine speciale:

Precedenti esperienze, maturate unicamente dall’Ente stesso, di gestione di servizi analoghi per conto di Amministrazioni Pubbliche nel triennio 2023-2025 della durata minima di un anno.

Ulteriori requisiti:

Si richiede la messa a disposizione da parte dell’Ente gestore di locali ed attrezzature, all’interno del territorio comunale, che risultino idonei all’espletamento del servizio in intestazione, nonché dotati delle necessarie certificazioni e/o titoli abilitativi legati alla specifica attività.

Il possesso dei requisiti di ordine generale e speciale dovrà essere dichiarato dal legale rappresentante dell’Ente interessato ai sensi del D.P.R. 445/00.

L’Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull’effettivo possesso dei requisiti dichiarati ed – in caso di accertamento del mancato possesso degli stessi – escluderà l’Ente

dalla procedura, in qualsiasi fase della stessa, compresa quella di attuazione del servizio, con conseguente recesso dalla convenzione.

Art. 7 – Contenuto, termini e modalità di presentazione delle candidature

Per partecipare, gli Enti interessati, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 22/04/2026** dovranno, pertanto, inviare all'indirizzo pec: direzione.servizisociali@pec.comune.fi.it la seguente documentazione:

- 1) **ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONI** (resa su apposito modello fornito dall'amministrazione procedente, che andrà scaricato, compilato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto concorrente);
- 2) **PROPOSTA PROGETTUALE** (redatta in forma libera ed indicante ogni elemento utile alla valutazione secondo i criteri di cui al successivo art. 10, con un'organizzazione in capitoli ciascuno dei quali riferito in modo specifico a uno solo dei suddetti criteri)

Con riferimento alla sottoscrizione della documentazione, si precisa che la stessa dovrà essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente ovvero da soggetto munito di delega, nel qual caso andrà allegata alla documentazione anche il relativo atto di delega.

Premesso che ciascun soggetto interessato deve presentare ai fini della manifestazione d'interesse per la partecipazione alla procedura di co-progettazione i documenti sopra elencati, si precisa che, per le dichiarazioni da rendere, l'utilizzo della modulistica resa disponibile sulla piattaforma telematica (ed anzi specificata) non è obbligatorio, a condizione che siano ugualmente prodotte tutte le dichiarazioni ed i contenuti di tali moduli, nonché i documenti ad essi allegati nei termini indicati dal presente avviso e nel rispetto delle forme previste dalle vigenti disposizioni normative.

Terminata la procedura di raccolta delle manifestazioni di interesse e dichiarata la loro ammissibilità/non ammissibilità, l'Ente individuato come possibile partner sarà invitato alla co-progettazione.

Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati avverranno esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata.

Art. 8 – Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte digitalmente o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati.

Art. 9 – Processo di selezione

Scaduto il termine ultimo per la ricezione delle manifestazioni di interesse, il responsabile del procedimento provvederà al loro esame formale, anche richiedendo eventuali chiarimenti o integrazioni ai candidati. Al termine dell'esame formale, dichiarerà le ammissioni ed esclusioni dalla procedura e trasmetterà gli atti ad una Commissione di

valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, successivamente alla scadenza dello stesso termine per la ricezione delle candidature. La Commissione provvederà, in una o più sedute, alla valutazione delle candidature ammesse in base ai criteri qualitativi di cui al successivo articolo. Al termine della valutazione la Commissione di valutazione redigerà una graduatoria delle candidature pervenute in base al punteggio complessivo da ciascuna ottenuto e rimetterà gli atti al responsabile del procedimento per l'avvio del lavoro di co-progettazione, con il candidato primo classificato, sulla base della proposta da questi presentata. Sia i lavori di istruttoria formale sulle candidature da parte del responsabile del procedimento che di valutazione tecnica da parte della Commissione si svolgeranno in seduta riservata. Dell'esito dei lavori verrà data comunicazione agli interessati via PEC e sul profilo di committente.

Nel caso in cui dovesse pervenire una sola istanza e che, pertanto, il processo di valutazione, così come sopra previsto, possa costituire un eccessivo aggravamento allo svolgersi della procedura, la valutazione sulla completezza dell'istanza di partecipazione e sulla completezza/congruità della proposta progettuale è rimessa al responsabile del procedimento, senza la necessità che sia nominata una commissione di valutazione all'uopo dedicata.

Art. 10 – Criteri di valutazione

La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per la valutazione delle proposte progettuali a valere su ciascuna linea di azione, complessivamente 100 punti che verranno attribuiti sulla base dei seguenti criteri:

| Servizio mensa per soggetti in condizione di disagio e marginalità sociale | | | | | |
|---|---|----------------------|------------|---|----------------------|
| N. | Criteri di Valutazione | Punteggio Max | | Sub criteri di valutazione | Punteggio Max |
| 1 | Esperienza e competenze maturate dal soggetto proponente nel settore | 25 | 1.1 | <i>La Commissione valuterà, sulla base del curriculum del candidato, l'esperienza maturata nell'ambito di intervento in cui si intende produrre la proposta progettuale, premiando – inoltre – le competenze già maturate eventualmente nella coprogettazione con Enti Pubblici e/o nello sviluppo di progetti analoghi</i> | 25 |
| 2 | Qualità del modello organizzativo della proposta | 30 | 2.1 | <i>La Commissione valuterà professionalità, strumenti e modelli organizzativi messi in atto per l'attivazione del servizio. Valuterà inoltre l'articolazione del servizio proposta.</i> | 30 |

| | | | | | |
|---|------------------------------|----|-----|--|----|
| 3 | Risorse di co-partecipazione | 35 | 3.1 | <i>La Commissione valuterà l'idoneità della struttura e delle attrezzature messa a disposizione dall'Ente ai fini dell'espletamento del servizio</i> | 30 |
| | | | 3.2 | <i>La Commissione valuterà le altre risorse di co-partecipazione garantite dall'Ente concorrente, con riguardo sia al loro valore complessivo che alla capacità di dare valore aggiunto alla proposta progettuale.</i> | 5 |
| 4 | Ulteriori servizi offerti | 10 | 4.2 | <i>La commissione valuterà gli ulteriori servizi offerti, con particolare riguardo alla varietà degli stessi e all'attinenza con i bisogni e le caratteristiche dell'utenza di riferimento.</i> | 10 |

A ciascuno dei sub-criteri viene assegnato un punteggio discrezionale da parte dei singoli componenti la commissione rispettando le seguenti corrispondenze:

0=totalmente inadeguato;

0,2 * p. max=carente;

0,4 * p. max =sufficiente;

0,6 * p. max =discreto;

0,8 * p. max =buono;

1 * p. max =ottimo.

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al sub-criterio in esame, al fine da ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun sub-criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il peso (punteggio max) attribuito al relativo sub-criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli sub-criteri come sopra ottenuti.

È prevista una **soglia minima di sbarramento pari ai 7/10** del massimo punteggio stabilito, **ossia pari a 70 punti riferiti al punteggio tecnico complessivo**. Il concorrente sarà escluso dalla procedura nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

Art. 11 - Percorso di co-progettazione, stipula dell'accordo di partenariato e dimensione economica del progetto

Terminata la fase di individuazione del partner, l'Ente selezionato agli esiti della procedura sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla fase di co-progettazione, durante la quale saranno organizzati incontri, in presenza o a distanza, per la definizione, sulla base dell'idea progettuale selezionata, del progetto di servizio nella sua forma definitiva.

In seguito, si procederà alla stipula di un apposito accordo di partenariato recante la disciplina del rapporto tra i partner per la realizzazione del servizio così come delineato dal percorso di co-progettazione.

In relazione alla parte economica del servizio, il Comune di Firenze si impegna a riconoscere al soggetto attuatore il rimborso delle spese sostenute fino ad un massimo di complessivi € 200.000,00 (in relazione all'intera durata prevista del servizio). Le modalità di rendicontazione e corresponsione saranno determinati in sede di co-progettazione e di successiva convenzione.

Art. 12 – Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore si impegna, senza eccezione alcuna:

1. a provvedere a proprie spese agli interventi di manutenzione ordinaria (oltre che straordinaria, per la struttura messa a disposizione dal soggetto stesso) che comunque si dovessero rendere necessari per garantire la funzionalità della struttura in cui il servizio si svolge;
2. a farsi carico delle utenze e di ogni altra spesa di natura gestionale funzionale all'attuazione del servizio
3. a garantire l'adempimento di tutte le clausole contenute nel presente avviso e quelle che verranno concordate e recepite nella futura convenzione;
4. a dare effettiva esecuzione a tutte le attività previste nella proposta progettuale presentata e dal progetto definito in sede di coprogettazione, il cui contenuto costituisce quindi obbligo per l'attuatore ad integrazione di quanto previsto nel presente avviso;
5. a rispettare le norme contrattuali, regolamentari, previdenziali, assicurative e di sicurezza sul luogo di lavoro previste dalla vigente normativa per tutto il personale impiegato, compresi eventuali volontari;
6. a stipulare una polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie nei confronti degli addetti connesse allo svolgimento delle prestazioni inerenti il servizio, nonché per la responsabilità civile verso i terzi (deve prevedere massimali RCT per sinistro non inferiori a € 2.500.000,00 "unico"; max RCO con € 2.500.000,00 per sinistro con il limite di € 500.000,00 per ogni dipendente infortunato e coprire anche danni cagionati a terzi, compresi gli utenti del servizio, dal proprio personale dipendente e dalle persone di cui deve rispondere, compresi eventuali volontari impiegati nell'attività);
7. a mantenere la riservatezza delle informazioni relative agli utenti della struttura, da qualsiasi fonte provengano, in applicazione del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle

persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (per brevità “Regolamento”), e ad assumere la qualifica di Responsabile del trattamento dati che riguardano la gestione dei servizi oggetto del presente Avviso per il Comune di Firenze;

8. ad accettare gli obblighi di condotta previsti dal “Codice di comportamento” del Comune di Firenze consultabile nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale del Comune di Firenze;

9. a conservare agli atti tutta la documentazione di progetto, amministrativa, contabile e fiscale, garantendone il libero accesso all’amministrazione;

10. ad indicare il nominativo di un referente di progetto che si interfacci con il Comune di Firenze per le necessarie azioni di coordinamento fisico e finanziario degli interventi;

Art. 13 – Controlli

Ai sensi del DPR 445/2000 le dichiarazioni rese attraverso autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici competenti, anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L’accertamento della non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente, comporteranno l’immediata decadenza dei benefici eventualmente conseguiti e la revoca degli accordi eventualmente già stipulati.

Art. 14 - Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dagli enti che partecipano al presente invito sono trattati conformemente a quanto previsto agli artt. 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ed esclusivamente nell’ambito del presente procedimento.

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è il dott. Raffaele Uccello, Dirigente del Servizio Sociale Amministrativo. Indirizzo mail: raffaele.uccello@comune.fi.it

Art. 16 – Pubblicità dell’avviso, contatti e modalità di comunicazione.

Il presente avviso ed i suoi allegati sono pubblicati sul profilo del committente del Comune di Firenze, raggiungibile all’indirizzo web: <https://affidamenti.comune.fi.it/>

Per eventuali informazioni sulla procedura è possibile contattare il Responsabile del procedimento, ai recapiti di cui all’art. 15.